
Guardiamo lontano, guardiamo insieme

Autore: Aurora Nicosia

Il saluto del nuovo direttore di “Città Nuova” mensile e quotidiano on line, Aurora Nicosia

Carissimi lettori, buongiorno! **Oggi vi scrivo per la prima volta da direttore di questa testata di cui ho l'onore di prendere la responsabilità.** Lavoro a Città Nuova da 19 anni eppure, confesso, non finisco mai di scoprirla perché una rivista, seppure radicata nella sua storia, cammina coi tempi, a volte, addirittura, anticipandoli. Così mi auguro del nostro mensile e del nostro sito quotidiano: se non riuscissero a guardare avanti, lontano, non avrebbero futuro e neanche presente. Il cambio appena avvenuto alla direzione del settore informazione apre una nuova fase di Città Nuova, come è logico che sia. Sono **il primo direttore donna nella storia sessantennale di Città Nuova**, hanno evidenziato in tanti. Il dato è oggettivo, ma mi preme precisare che non sono una sostenitrice delle quote rosa *tout court*. **Credo piuttosto nella reciprocità uomo-donna**, convinta che ognuno abbia tanto da dare e altrettanto da ricevere. Certo è che la specificità che io potrò offrire è quella della sensibilità femminile che mi appartiene. Mi ha sempre affascinato la **generatività**, la ricerca di modalità non sperimentate di essere al mondo, di leggerlo e di raccontarlo. Il giornalismo per me è servizio, prossimità, capacità di non fermarsi alla superficie, opportunità di **lasciarsi scomodare e ferire**, di mettersi in discussione. Trovo stimolante **raccontare l'Italia che cambia**, andare nelle sue periferie, dar voce all'impegno di tanti che nel quotidiano si sporcano le mani a favore del bene comune. E ancora, **dialogare con le istituzioni**, tentare di **spiegare questa nuova stagione della Chiesa**, provare a **comprendere dove va questo nostro mondo**. In che modo? Stando vicini alla gente, in dialogo con tutti, in ascolto di chiunque, perché sempre possiamo imparare, **liberi dalla paura di incontrare chi pensa diversamente da noi**. «Città Nuova non è la rivista solo del Movimento dei Focolari; **è la rivista di quanti credono nel dialogo!**», mi ha detto con decisione un amico imam. Ci siamo dati un programma per quest'anno: **“Entrare nelle spaccature”**. Quelle che viviamo ogni giorno sulla nostra pelle di cittadini e alle quali, come giornalisti, non possiamo sottrarci. Dai temi etici a quelli riguardanti la politica, dalla famiglia all'economia, l'immigrazione, il dialogo interreligioso, l'ambito ecclesiale e quello ecumenico, l'ecologia, la corsa agli armamenti e il disarmo... Vogliamo farlo senza timore, con umiltà e professionalità, insieme ai non pochi **interlocutori del mondo culturale, ecclesiale, della società civile** che collaborano volentieri con noi. Perché ho detto di sì all'incarico di direttore? Il master in giornalismo alla Luiss di Roma, frequentato prima di arrivare a Città Nuova, oltre a fornirmi gli strumenti del mestiere, mi aveva introdotto in un mondo dove la competizione fra colleghi è il *modus vivendi*. Ricusavo allora questo modo di vivere la propria professione e lo ricuso ancor di più a distanza di 20 anni. A Città Nuova ho appreso la capacità di **mettersi in gioco insieme per un obiettivo comune**. Soprattutto mi sono sentita **parte di una grande squadra**, e questo è il motivo principale per il quale ho accettato un incarico così impegnativo. Una squadra che ha tanti “giocatori”, ciascuno, nel suo ruolo, determinante. Parlo *in primis* dei **colleghi della redazione giornalistica**. Siamo pochi, ma possiamo contare su una redazione “allargata” presente in tutta Italia e non solo: **editorialisti di grande spessore culturale, collaboratori con competenze in diversi ambiti**, per un'informazione che punta alla qualità. A tutti il mio grande grazie per aver raccolto insieme a me la sfida! Un grazie anche a **tutti i colleghi del Gruppo editoriale**, per la benevolenza con cui hanno accolto la mia nomina. Mi riferisco poi, in particolare a **voi lettori e alle numerose comunità del Movimento dei Focolari in Italia** con cui camminiamo insieme da anni. **Siete la forza principale di questa squadra**, non solo perché oggettivamente la parte più rilevante dal punto di vista numerico, ma anche perché quelli che date fiato e sostanza al nostro messaggio. Da qui un invito: continuiamo a costruire la nostra Città Nuova. Se volete, contattateci a segr.rivista@cittanuova.it. **La nostra è una redazione in ascolto!** Infine solo qualche ringraziamento, perché la lista sarebbe troppo lunga: da

Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari che mi ha di fatto accolta a Città Nuova, all'attuale presidente del Movimento, Maria Voce, che mi ha conferito l'incarico; da Guglielmo Boselli, il mio primo direttore e "maestro", a Michele Zanzucchi che mi ha passato il testimone, dalla cui professionalità ho tanto imparato e che ringrazio in particolare perché questo cambio avviene con serenità, in un clima di grande collaborazione, stima, fiducia reciproci. Elementi che costituiscono un'altra grande forza della squadra.